



BONUS INVESTIMENTI SUD

Credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno – ZES Unica

Art. 1, co 98 e seguenti L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)

Art.1, co 171-172, L. 178/2020 (Legge di bilancio 2021)

Art. 1, co 175, L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022)

Art. 16 del D.L. 124/2023 (Legge di bilancio 2023)

Art. 1 co 485-491 L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025)

Art. 1 Co 438 e seguenti, L. 30/12/2025, n. 199 (Legge di bilancio per il 2026)

BONUS INVESTIMENTI SUD

Credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno

Art. 1, co 98 e seguenti L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)

Art.1, co 171-172, L. 178/2020 (Legge di bilancio 2021)

Art. 1, co 175, L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022)

Art. 16 del D.L. n. 124/2023 (Legge di bilancio 2023)

Art. 1 co 485-491 L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025)

Art. 1 Co 438 e seguenti, L. 30/12/2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026)

1. OBIETTIVI

L'agevolazione ha lo scopo di **incentivare** le imprese **ad acquisire beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive ubicate nelle **ZES unica**, ricomprendente le **zone assistite** delle regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** e delle regioni **Marche, Umbria e Abruzzo**.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al **credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica** le imprese, **indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione e dal regime contabile adottato**, già operative o che si insediano nella ZES unica, in relazione all'acquisizione dei beni strumentali agevolabili destinati a strutture produttive ubicate nelle **zone assistite**.

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti e delle relative infrastrutture (con esclusione dei settori del magazzinaggio e del supporto ai trasporti), della produzione, stoccaggio, trasmissione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga, nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo;
- in stato di liquidazione o di scioglimento e/o in difficoltà.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono agevolabili gli **investimenti relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di macchinari, impianti e attrezzature** finalizzati a:

- la creazione di un **nuovo stabilimento**;
- l'**ampliamento della capacità produttiva** di uno stabilimento esistente;
- la **diversificazione della produzione** di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- un **cambiamento fondamentale del processo produttivo** complessivo di uno stabilimento esistente;

- l'acquisto di terreni e l'acquisizione, realizzazione ovvero ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva interessata.

Il valore complessivo di **terreni e immobili** è agevolabile nel limite massimo del **50%** del totale dell'investimento agevolato.

Sono esclusi dalla possibilità di beneficiare dell'agevolazione:

- gli investimenti di mera sostituzione in quanto gli stessi non possono essere mai considerati "investimenti iniziali";
- gli investimenti in beni merce;
- gli acquisti di materiali di consumo;
- gli investimenti macchinari, impianti e attrezzature a qualunque titolo già utilizzati.

Sono agevolabili gli investimenti effettuati dal **1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028** nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di € 100 milioni.

Soglia minima di investimento: € 200.000.

Le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nelle aree d'impianto in cui è stato realizzato l'investimento per **almeno cinque anni** dal completamento dello stesso, pena la revoca dei benefici.

4. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE E REGIME DI AIUTO

Il contributo è riconosciuto sotto forma di **credito d'imposta**, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014 (**GBER**) e della Carta degli aiuti a finalità regionale 2022–2027.

Il credito d'imposta prevede intensità diverse in considerazione dell'area geografica di realizzazione degli investimenti e delle dimensioni dell'impresa richiedente, secondo le aliquote massime previste:

REGIONI	PICCOLE IMPRESE (FINO AI 50 MILIONI DI INVESTIMENTO)	MEDIE IMPRESE (FINO AI 50 MILIONI DI INVESTIMENTO)	GRANDI IMPRESE (E PMI OLTRE I 50 MILIONI DI INVESTIMENTO):
Abruzzo (zone assistite ex art. 107(3)(c))	35%	25%	15%
Molise	50%	40%	30%
Sardegna	50%	40%	30%
Sardegna (area transizione giusta)	60%	50%	40%
Campania	60%	50%	40%
Puglia	60%	50%	40%
Puglia (area transizione giusta)	70%	60%	50%
Basilicata	50%	40%	30%
Calabria	60%	50%	40%
Sicilia	60%	50%	40%
Marche (zone assistite ex art. 107(3)(c))	35%	25%	15%
Umbria (zone assistite ex art. 107(3)(c))	35%	25%	15%

**** Nota territoriale (zone “c”):** per Marche/Umbria (e, in generale, per le aree ex art. 107(3)(c)) l’ammissibilità va verificata sulla Carta aiuti 2022–2027, in quanto non necessariamente l’intero territorio regionale è “assistito”. Per i progetti con costi ammissibili superiori a € 50 milioni, l’importo dell’aiuto è determinato secondo la metodologia dell’«importo di aiuto corretto» prevista dal GBER.

Le intensità nominali potranno essere rideterminate a seguito della raccolta delle comunicazioni integrative secondo una percentuale pari al rapporto tra il limite di spesa totale (2,3 miliardi di euro per il 2026) e l’ammontare complessivo delle richieste ricevute.

Per gli anni 2026, 2027 e 2028, ai fini del rispetto dei limiti di spesa annui, l’ammontare massimo fruibile da ciascun beneficiario è pari al credito risultante dalla **comunicazione integrativa** moltiplicato per la **percentuale** resa nota con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate entro dieci giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle comunicazioni integrative.

CUMULABILITA’

Il credito d’imposta è **cumulabile**:

- con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato sugli stessi costi, nel rispetto dell’intensità/importo massimo consentiti dalle discipline UE applicabili;
- con altre misure agevolative non qualificabili come aiuti di Stato, nei limiti delle spese effettivamente sostenute.

Il credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno NON è cumulabile con l’Iperammortamento 2026-2028.

Fondi disponibili

- € 2.300 milioni per il 2026.
- € 1.000 milioni per il 2027.
- € 750 milioni per il 2028.

5. PRESENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Ai fini della fruizione del credito d’imposta, le imprese sono tenute a inviare all’Agenzia delle Entrate le seguenti comunicazioni

A. comunicazione preventiva, indicando l’ammontare delle spese ammissibili sostenute dall’inizio dell’anno e quelle che si prevedono di sostenere entro il 31 dicembre dell’anno medesimo

B. una comunicazione Integrativa, attestante:

- l’avvenuta realizzazione degli investimenti;
- l’importo effettivo del credito d’imposta maturato,

allegando le fatture elettroniche degli acquisti effettuati e la certificazione contabile del revisore per attestare le spese sostenute.

La mancata presentazione di questa comunicazione nei tempi previsti comporterà la decadenza dal diritto al beneficio.

Nel prospetto seguente è illustrato il cronoprogramma per l’invio delle comunicazioni

	Periodo eleggibilità spese	Comunicazione preventiva	Comunicazione Integrativa
Investimenti 2026	01/01/2026 - 31 /12/2026	31/03/2026 – 30/05/2026	03/01/2027 – 17/01/2027

	Periodo eleggibilità spese	Comunicazione preventiva	Comunicazione Integrativa
Investimenti 2027	01/01/2027 - 31 /12/2027	31/03/2027 – 30/05/2027	03/01/2028 – 17/01/2028
Investimenti 2028	01/01/2028 - 31 /12/2028	31/03/2028 – 30/05/2028	03/01/2029 – 17/01/2029

Il credito d'imposta, una volta riconosciuto, è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite modello F24, da presentare attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e, comunque, non prima del rilascio di una seconda ricevuta successiva alla presa in carico della comunicazione integrativa, che comunica il riconoscimento del credito ai fini dell'utilizzo in compensazione.



PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Via Pienza n.100 – 41126 Modena (MO)– Tel. 059-460732 – e-mail:
commerciale@pertec.it - www.pertec.it